



(Conto corrente colla Post)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 10 - Est. F. 12
Si opediscuo gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Organo della Federazione Mandolinistica Italiana

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

**La nostra iniziativa degli "Esami di abilitazione".
Un colloquio col Maestro Gallignani**

Sul noto nostro progetto per una sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento della chitarra e degli strumenti a plectro. Maria Rita Brondi ci ha inviato, trasmettendolo anche al giornale *Musica* ed alla rivista *Il Pensiero musicale* che l'anno potuto pubblicare prima di noi, un lungo articolo nel quale, in sostanza, pur approvando ed elogiando il progetto in parola, suggerisce quanto segue:

a) che gli invocati esami di magistero (perchè poi di magistero e non più semplicemente di licenza?) siano dati nei licei musicali; b) che si facciano pratiche perchè il Conservatorio di Milano istituisca una libera docenza per la chitarra affidandola al Prof. Mozzani. Per il mandolino la Brondi si rimette allo scrivente

Questa, ripetiamo, è la sostanza delle obiezioni della signorina Brondi, e qui naturalmente trascuriamo, perchè non ci riguarda, l'insinuazione concernente l'imparzialità negli esami che la Brondi crede di poter ottenere soltanto nei licei! Della sincerità dei nostri numerosi concorsi e della indipendenza dei nostri giudizi ci sentiamo troppo tranquilli colla nostra coscienza perchè in fatto di imparzialità, anche negli esami di abilitazione, qui, si debba discuterne.

Detto questo per mettere bene le cose a posto, per quanto riguarda le due proposte della concertista Brondi, rispondiamo subito che si potrebbe certo accoglierle, e a braccia aperte, qualora fossero di... facile attuazione. Diciamo questo perchè, evidentemente, la signorina Brondi sembra voglia vivere in braccio al più candido ottimismo. Oh! lo sappiamo bene che, come il patrio Governo qualche volta stipendia in qualche istituto musicale il professore, p. es. di oboe o di corno, che non dà lezioni... per mancanza di allievi, potrebbe e dovrebbe anche sussidiare una classe di chitarra (o di strumenti a plectro) che forse potrebbe diventare affollata quanto quelle del violino. Ma, e la prevenzione da vincere (pur troppo abbiamo anche questo ostacolo sul nostro cammino!) non la conta la gentile nostra interlocutrice? Non è forse questo un altro dei capisaldi del nostro programma al quale andiamo dedicando tanta parte della nostra modesta ma infervorata attività?

Per un puro scrupolo di coscienza, sui desideri espressi dalla nostra esimia chi-

tarrista, abbiamo in questi giorni potuto intrattenere l'illustre Direttore del nostro Conservatorio, Maestro Gallignani. Lo abbiamo interrogato sulla « appassionante » questione, prospettandogli i vari punti di vista che hanno potuto emergere nella libera discussione del nostro progetto. L'insigne Maestro non poteva concederci un maggiore interessamento, e dopo una lunga, quanto esauriente disamina dei coefficienti che un serio esame può comportare, ci sottoponeva un questionario che sta in perfetta relazione coi nostri punti di vista circa la « pratica » attuazione del nostro progetto.

Che bisogno avete - così si esprimeva l'illustre Maestro - di appoggiarvi ai Conservatori ed ai Licei per i vostri esami? Non esistono forse scuole ed istituti musicali che assolvono al proprio compito degnamente e che rilasciano fior di diplomi? Perchè parlare di esami di magistero se lo stesso Conservatorio di Milano li ha aboliti, rilasciando esso soltanto diplomi di licenza? E poi chi vi concederebbe i mezzi di una libera docenza? - E il Maestro poi così concludeva: - Effettuate pure i vostri esami e se questi corrisponderanno alle esigenze dell'arte, il resto verrà poi -

Ciò che abbiamo scritto dunque nel giugno scorso su questo foglio, oggi confermiamo integralmente, in ciò valendoci delle cospicue adesioni ottenute e delle quali abbiamo fatto già menzione nel *Plectro*.

Chiudiamo quindi la discussione sull'argomento e la signorina Brondi si tranquillizzi che non è alla paternità del progetto che noi teniamo, bensì ai risultati che da esso ne potranno scaturire. E chiudiamo colle stesse parole della Brondi: « Bisogna ingaggiare battaglia più forte ». D'accordo, ma però con... strategia, perchè la nostra « battaglia » non è di quelle che si vincono d'un balzo.

Un O. d. G. della Commissione Federale Direttiva

La nuova Commissione Direttiva della nostra F. M. I. nella sua prima riunione ha votato all'unanimità il seguente Ordine del Giorno.

La C. D. visto il progetto enunciato dalla Direzione del « Plectro » di una « sessione di esami » per l'abilitazione all'insegnamento della chitarra e degli strumenti a plectro, e vagliatane l'importanza anche in rapporto ai vantaggi che ne potrebbero derivare alle nostre istituzioni mandolinistiche, esprime voto di plauso all'iniziativa stessa, riservandosi di sussidiarla degnamente, qualora le future finanze dell'Ente federale lo avessero a consentire.

Diffondete il PLETTRO

Entrando nel suo 17° anno di vita, il « PLETTRO », invia a tutti i suoi cari Abbonati ed Amici, ed a tutti i suoi valenti Collaboratori e Corrispondenti, i più fervidi Auguri per l'anno nuovo.

**Animate discussioni
al 2° Congresso Federale di Milano**

Il 2° Congresso della nostra Federazione Mandolinistica si è svolto il 3 corrente nella severa Sala della Biblioteca dell'Istituto dei Ciechi in Via Vivaio coll'intervento di numerose rappresentanze venute dalle varie Città. Erano infatti presenti i delegati delle associazioni mandolinistiche di Livorno, Ferrara, Cremona, Roma, Como, Busto Arsizio, Genova, Bergamo, Brescia, Lissone, Siena, Monza, nonché quelle dei Circoli Cittadini, mentre quasi tutte le altre federate figuravano rappresentate per delega.

Sotto la Presidenza del Maestro Lupi della Società Mandolinistici Milanesi e coll'assistenza del Segretario A. Barbista, entrambi nominati per acclamazione dell'Assemblea, prese per primo la parola il Presidente della cessata C. D., Dott. Goffrini il quale, attentamente seguito dall'uditorio, ha fatto una chiara, obiettiva e diligente relazione del lavoro svolto durante l'anno trascorso.

Il Dott. Goffrini dopo aver ricordato il lavoro paziente ed oscuro di organizzazione, lavoro che « ha trovato la Commissione sempre animata tanto dalla massima fermezza quanto dalla più tollerante longanimità », accenna quello, di ben altra natura e - di più tangibile consistenza - concernente la compilazione del Regolamento « Tipo » per Concorsi. Venendo poi a parlare del Concorso di Roma il relatore ha espressione giustamente severa contro quel Comitato che, deludendo ogni più modesta aspettativa, ha lasciato tutti insoddisfatti, specie per la mancata comunicazione della relazione della Giuria rimasta finora purtroppo un pio desiderio. « Unico conforto fra tanta amarezza - dice il Presidente - è stato l'esito artistico soddisfacentissimo ottenuto dalla manifestazione la quale ha lasciato, tanto nei competenti quanto nei profani, una impressione di profonda simpatia ed ammirazione ».

Dopo l'esposizione del Presidente Goffrini, che ha riscosso le generali approvazioni, il Cassiere Prof. Aldo Ferrari ha dato lettura della relazione finanziaria 1921-1922 chiusasi con un avanzo netto di cassa di L. 420,30.

Sugli strascichi del Concorso di Roma, si è accesa quindi una vivace discussione alla quale hanno portato le rispettive loro lagnanze i delegati delle varie Società che parteciparono al suddetto Concorso, ponendo in sempre maggiore evidenza le imperfezioni dell'organizza-

zione e le inadempienze del Comitato nei riguardi di alcune disposizioni regolamentari.

L'appassionato dibattito si è chiuso con l'approvazione di un Ordine del Giorno proposto dal rappresentante del Circolo di Livorno, Maestro Piattoli, col quale mentre si prende atto del lavoro e dell'interessamento svolto dalla Commissione Direttiva, si dà mandato alla nuova Commissione perchè esperisca le necessarie pratiche affinché abbia ad ottenere sollecita comunicazione del verbale della Giuria colla conseguente consegna di quei premi che alle concorrenti potessero ancora eventualmente competere.

Si è iniziato quindi la discussione sui vari capitoli del Regolamento Tipo per Concorsi. L'Assemblea si è soprattutto interessata, con elevata disamina dei vari criteri che vi potevano contribuire, del capitolo concernente l'organico delle Società Mandolinistiche, specie in rapporto all'ammissione del contrabbasso suonato ad arco. Parlarono in favore il Direttore del Circolo Verdi di Livorno ed il Presidente Lupi dei Mandolinisti Milanesi, ma la grande maggioranza dell'Assemblea — dopo le esaurienti argomentazioni opposte dal segretario Vizzari, dal Maestro Poli di Cremona e dal rag. Di Ponio di Roma — si è dichiarata nettamente contraria, cioè contraria all'ammissione nelle orchestre mandolinistiche del contrabbasso suonato ad arco.

Il Congresso ha però deciso che, in attesa che la liuteria possa fornire un mandolone-basso che abbia a corrispondere alle esigenze dell'arte, sia frattanto tollerato l'uso del contrabbasso, purchè suonato a pizzico. Si è inoltre deliberato di escludere dai piccoli complessi anche l'uso del Violoncello, comunque suonato.

Per i Concorsi Internazionali, sulla maggioranza di voto di circa due terzi dei votanti, è stato stabilito che le Società Estere debbano concorrere in sezioni completamente separate.

Il restante della discussione sugli articoli del Regolamento in parola è stata rimandata al prossimo Congresso, demandando frattanto alla nuova Commissione Federale l'incarico di coordinare il Regolamento stesso colle disposizioni che temporaneamente si rendessero eventualmente necessarie.

Il Congresso ha deciso pure di mantenere alla Federazione ancora la Sede di Milano, presso quella del *Plettro*; fissando poi in Lire 5 la quota Federale 1923 per i vecchi Soci, e di Lire 2 per i nuovi Soci che si iscriveranno durante il prossimo anno.

Il *Plettro* è stato designato ancora, colla piena e disinteressata adesione del nostro direttore, quale Organo Ufficiale della Federazione.

Da ultimo il Congresso ha proceduto alla nomina della nuova Commissione Direttiva che è riuscita composta dai Signori:

BARBESTA Alessandro - Presidente della Società « Armonia » di Milano;
CICOONA M.^o Amilcare - Direttore della Società Mandolinisti Bustesi;
FASSINI Roberto - Presidente del Quartetto « Ideal » di Brescia;
NOTOLINI Cap. Adolfo - del Circolo « Regina Margherita » di Ferrara;
ROSSI Guido - Segretario della Società Mandolinisti Milanesi;
VERGANI Rag. Giovanni - Presidente del Circolo « Rinaldi » di Milano;
VIZZARI Cav. Alessandro - Direttore del « Plettro »;
A membri supplenti sono stati infine eletti i Sigg. GIOVENZANA Federico - Presidente della « Mandolinata Monzese » di Monza;
QUARNIERI Angelo - della « Società Mandolinisti Milanesi ».

Il nostro Direttore, per voto esplicito ed unanime del Congresso, è stato designato quale Presidente della nuova Commissione.

La laboriosa riunione, iniziata alle ore 10, si è sciolta alle ore 20 circa.

NECROLOGIO

Il 22 corr. a Milano si è reso defunto a soli 57 anni il noto ed illustre maestro Giacomo Orefice, insegnante di composizione al nostro R. Conservatorio, autore di pregevoli opere teatrali e critico musicale del Secolo.

FEDERAZIONE MANDOLINISTICA ITALIANA

Comunicato N. 9 della C. D.

La nuova Commissione Direttiva ha tenuto oggi la sua prima riunione, presso la Redazione del *Plettro*, (che ancora una volta il Cav. Vizzari ha messo a disposizione quale Sede della Federazione) ed a norma dell'articolo 5 dello Statuto ha proceduto alla designazione delle cariche federali, che risultano così assegnate:

Presidente. Vizzari cav. Alessandro
Vice Presidente. Fassini Roberto
Segretario. Barbesta Alessandro
Cassiere. Vergani rag. Giovanni
Consiglieri Effettivi. Rossi Guido, Notolini Cap.^{no} Adolfo e Cicogna M.^o Amilcare
Consiglieri Supplenti. Guarnieri Angelo e Giovenzana Federico.

I membri tutti della C. D. grati del mandato loro conferito, sentono anzitutto il dovere di ringraziare vivamente i Delegati al Congresso per la fiducia e la stima di cui furono da questi onorati, ed inviano il loro cordiale e vibrante saluto ai Federati, assicurandoli che le energie tutte della nuova Commissione saranno spese senza misura di sacrificio pel benessere della Federazione e per lo sviluppo sempre più grande dell'arte mandolinistica.

La Commissione però, perchè i suoi sacrifici non riescano sterili tentativi e perchè il lavoro grande e fattivo che si ripromette di svolgere riesca veramente proficuo, e all'arte ed ai suoi cultori, fa vivo assegnamento sulla più ampia collaborazione e disciplina delle Società e Quartetti federati. Perciò li invita a mantenersi strettamente in contatto con essa, ad attenersi scrupolosamente all'edizioni emanate in precedenza, ed a quelle che lo saranno in avvenire, ed infine a svolgere quella sana e feconda propaganda, che serva ad aprire sempre nuove vie all'arte mandolinistica.

Questa Commissione convinta dunque di avere tutto quell'appoggio necessario e certa che gli sforzi che essa compirà con la migliore appassionata e disinteressata attività saranno giustamente apprezzati ed assecondati dalle Federate, rinnovando ad esse il suo più caldo saluto formula l'augurio fervido e sincero che il nuovo anno, di cui siamo alla vigilia, sia foriero di molti onori e di nuove glorie per le valorose, grandi e piccole, Società Mandolinistiche Italiane.

La Commissione Direttiva iniziando subito i suoi lavori, comunica quanto segue:

Il Presidente ha esposto il programma di lavoro che la C. D. dovrà svolgere durante il suo anno di carica, programma che i membri tutti hanno pienamente approvato.

La C. D. ha subito stabilito poscia la linea di condotta e le pratiche da esperire nei riguardi del Comitato organizzatore del recente Concorso di Roma, col richiedere la pubblicazione dell'attesa relazione della Giuria e colla consegna di tutti quei premi, che, alle singole Società concorrenti, potessero ancora eventualmente competere.

RELAZIONE CONGRESSO. — Allo scopo di dare ai Federati un'ampia relazione dell'importante adunata tenutasi a Milano il 3 corr. la C. D. ha deliberato di far uscire a proprie spese un supplemento del *Plettro*, che verrà inviato a tutti i Federati. In tale supplemento, oltre che alla relazione morale e finanziaria della passata gestione, e ad una breve relazione sui lavori del Congresso, verrà reso noto anche il programma di lavoro elaborato dal presidente cav. Vizzari.

Milano, 17 Dicembre 1922.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA

Presidente

VIZZARI ALESSANDRO

Vice Presidente Fassini Roberto Segretario Barbesta Alessandro

Consiglieri Effettivi Cicogna Amilcare - Notolini Adolfo - Rossi Guido - Vergani Giovanni, Cassiere.

Consiglieri supplenti

Guarnieri Angelo - Giovenzana Federico

CONCORSO PERMANENTE

per il Repertorio del « Plettro »

Nell'intento di arricchire sempre più il repertorio del *Plettro* di pezzi originali e di trascrizioni, viene aperto un *Concorso permanente per tutto l'anno 1923*.

Le composizioni o le riduzioni possono portare tanto il nome degli autori, quanto un pseudonimo od un motto.

Dei pezzi scelti per la pubblicazione verrà fatta menzione nel *Plettro*.

Ai singoli autori verrà rilasciato un **DIPLOMA DI COLLABORAZIONE**.

Le composizioni o le riduzioni non devono sorpassare le 4 pagine di stampato. Quelle che occupassero un maggior numero di pagine possono venire trattenute, per essere date (ricopiate) a chi eventualmente le richiedesse per l'esecuzione.

Le riduzioni debbono essere di *musica di dominio pubblico*, di qualsiasi genere, purchè adatte agli strumenti a plettro.

Le composizioni potranno comprendere: *Valzer lenti, Hésitation, Fox-trot, Two-step, One-step, Intermezzi, Romanze, Serenate, Scherzi, Minuetti, Pagine d'album*, ecc.

Tanto le composizioni che le riduzioni possono essere per qualunque complesso: da *sola Chitarra* sino ad *Orchestra Mandolinistica* (cioè per Chitarra sola, o mandolino e chitarra, o due mandolini e chitarra, o per orchestra mandolinistica).

Inviare i lavori al

M.^o Cav. A. AMADEI

Via Garibaldi, 2. TORINO (8)

Un Concorso Quartetti a Genova

Il noto Quartetto « Munier » di Genova si è fatto promotore di una nuova gara regionale di quartetti a plettro (o con chitarra) da tenersi in quella città verso la fine di Marzo p. v. I premi consistono in palme e medaglie d'oro. Potranno partecipare quartetti che non abbiano concorso in precedenti gare. Sarà applicato il regolamento della Federazione.

ABBONAMENTI AL « PLETTRO » per 1923

(ANNO XVII)

Un anno: nel Regno e Colonie L. 10

all'Estero (valuta francese) Fr. 12

Abbonamento minimo sostenitore L. 20

Inviare importo alla Amministrazione del *Plettro* - Via Castelmorone, 1 - Milano (20).

PREGHIAMO i nostri sigg. Abbonati di sollecitare il più possibile la rinnovazione dell'abbonamento. Chi intende disdirlo, è pregato darne avviso alla nostra Amministrazione.

Nei prossimi numeri del *Plettro* pubblicheremo:

Balletto nell'Op. RUSMUNDA di Schubert

in partitura per orchestra (rid. Campanini).

Intermezzo

per quartetto a plettro del M.^o Cavenaghi

Rinascenza

gran marcia per quartetto del M.^o Bacci

Nostalgie

Tempo di Minuetto per Chitarra di B. Terzi

Pezzo di Concerto

per Mandolino solo di Sirlen della Lanca

Americanissimo

Tango per Mand. e Chitarra del M.^o Bacci

MANDOLINO 1°

MARCIA TURCA

PARTITURA FR. 1.-
PARTI STACC. DI 2° MANDO-
LINO E MANDOLA CAD. 0.25

Riduz. di A. AMADEI

W. A. MOZART
(1756 - 1791)

Allegretto alla turka

pp p 3

legg.

cresc.

sf p f

p stacc.

f

p

f

I: tempo

si ripete dal Sal* con tutti ritornelli

string.

INVITO ALLA DANZA

VALZER

Francesco Tentarelli

Introd: Allegretto assai mosso

Mandolino
Chitarra

Sostenuto
ten.
a piacere
ten.

p
pp e ben legato
p

pp
pp

ten
più lento
pp

perdendosi
p
pp
pp
Tempo di Valzer.
ff
ff
p

Valzer

pp
pp
pp

pp
pp
pp

cresc.
VLOTA

II. *ff* *p* *mf* *ff*

I. *mf* II. *f* *sempre*

pp e scherzando

f *sempre f* *p cresc.*

a poco a poco *f ff*

stent *f* *f* *a tempo* *f*

pp *p* *pp*

ff *pp*

ff *cresc. sempre* *f* *ff*

Coda *string.*

D. C. il Valse
sino al § poi

Alla mia discepola Sig^{na} Maria Rosa Angulo

Remembranzas!

Introd: *Con brio*

CHITARRA SOLA

M^o Puente Arnao

The musical score is written for guitar solo and consists of several staves. It begins with an introduction marked "Introd: Con brio". The main section is marked "Tempo di Marcia" and includes various dynamic markings such as *pp*, *p*, *cres.*, *mf*, and *pp*. The score concludes with a "Trio" section, a second ending marked "II.", and a final "Fine." instruction. The piece is in a key with one sharp (F#) and a 4/4 time signature.

UN ERRORE DI VALUTAZIONE

Il Congresso indetto dalla Federazione Mandolinistica Italiana, del quale riferiamo in altra parte del periodico, ha avuto pieno successo. L'Istituto dei Ciechi, pur così nobilmente consolato da tanta luce di pietà e di previdenza, accogliendo i congressisti, convenuti da ogni dove, ha assunto l'aspetto delle assisi dove si agitano e si risolvono alti problemi dello spirito umano. Perché, il nostro è stato un elevato dibattito per la più affinata educazione e la più solida preparazione del popolo al culto dell'arte. Questo brillante risultato, dal quale traiamo i migliori auspici per l'avvenire, era stato previsto da noi. Lo avevano perfettamente intuito anche spiccate personalità e le stesse autorità civili di Firenze allorché era sorta la prima idea di tenere il Congresso nella città di Dante. Il Municipio fiorentino anzi aveva messa a disposizione dei congressisti una sala del Comune, tanto favore trovavano universalmente le nostre pratiche.

Ma la Direzione Generale delle Ferrovie, fra autorità e tanti privati che dicevano di sì, volle fare la parte del marchese Colombi, e si dichiarò di parere contrario. Solo coerente con il suo stile, in palese opposizione alle vigenti disposizioni legislative, essa negò le richieste facilitazioni di viaggio ai congressisti perché giudicava il Congresso « non avere carattere di interesse generale ». Il pretesto non ha nemmeno le attenuanti della decenza, siffattamente è assurdo e ingiusto, soprattutto dannoso alle stesse Ferrovie, che hanno fatto un minore incasso dai mancati viaggi dei congressisti, e alla nostra Federazione, che è stata costretta a trasferire a Milano la sua manifestazione.

Tuttodì si succedono nei centri maggiori e minori della penisola mostre, fiere, esposizioni affollate di gente d'affari non certo bisognose delle riduzioni ferroviarie, delle quali tuttavia gode. Non parliamo della fungaia dei congressi politici per non ricordare una delle più purulente piaghe della nostra vita pubblica. Osserviamo che proprio in questi giorni, e manco a farlo apposta, sono state concesse le riduzioni ferroviarie per i congressi: delle Cooperative tra ex combattenti a Genova, degli ingegneri meccanici, dell'Unione velocipedistica nella stessa città, dei sarti a Venezia. Per la nostra adunata le Ferrovie hanno voluto fare un'eccezione, che offende il più elementare senso di giustizia.

Evidentemente le Ferrovie hanno dell'arte un concetto unilaterale. L'arte non è soltanto la raffigurazione del fantasma poetico o il magistero dell'ispirazione creativa, che anima il marmo, la tela, le note di una vita meravigliosa e possente. È arte anche quella della dizione, che discioglie alle platee l'intima essenza dell'opera dello scrittore. È arte anche quella che traduce attraverso alla vibrazione dell'istrumento a corda o al fremito dell'istrumento a fiato il pensiero del compositore. C'è un oceano di eterea bellezza tanto nelle carte del Palestrina quanto nel violino del Paganini. L'arte è proteiforme com'è universale. È arte è anche la nostra perché, interpretando le creazioni dei maggiori maestri, concorre a incivilire l'anima della nazione. Non è giusto quindi favorire, a esempio, l'affluenza dei viaggiatori a Verona o a Siracusa onde assistere agli spettacoli di quegli anfiteatri, e ostacolare il

nostro Congresso, che ha avuto lo scopo di studiare le aspirazioni e i bisogni dell'arte.

La Direzione delle Ferrovie non comprende le finalità della Federazione Mandolinistica Italiana. Questa non è un raggruppamento di strimpellatori perditempo, bensì una fucina dove si forgiavano i nuovi proseliti degli istrumenti a plectro e a pizzico, con metodo, con discernimento, con criterio ben definito e preciso; una fucina dove gli iniziati acquistano la sicura consapevolezza dell'immenso valore della propria arte, non più intesa come esercitazione svogliata di orecchianti. E, se questo lodevole intendimento non è di utilità generale, disdegnando di paragonare il nostro Congresso a quello dei sarti, affermiamo che nulla a questo mondo (ed Einstein lo ripete anche a chi non vuol sentirlo più) interessa la generalità degli esseri, e perciò in nessuna manifestazione sia dell'arte, sia dell'industria, sia del commercio, a rigor di logica... ferroviaria potrebbe trovare applicazione la legge, ciò che sarebbe un assurdo.

Poiché la Federazione Mandolinistica Italiana promuoverà altre consimili iniziative, desiderando di svolgere il suo programma con l'aiuto del consiglio, del suggerimento, della critica dei suoi numerosi aderenti sparsi in tutta l'Italia, noi confidiamo che non continuerà a trovarsi aversata dalla Direzione delle Ferrovie. *Hoc est in votis.*

IL PLETTRO.

ERRATA-CORRIGE. — Preghiamo il lettore cortese a voler correggere due evidenti errori di incisione, sfuggiti al correttore:

Nella MARCIA TURCA: alla quar'ultima battuta aggiungere il taglio di LA;

Nel VALZER di Tentarelli: alla 8^a, 9^a e 10^a battuta del Valzer correggere l'accompagnamento della Chitarra con LA-DO-SOL (al posto di LA-RE-FA).

INFORMAZIONI ESTERE

*** La Federazione Mandolinistica Svizzera di recente fondazione, convocherà il suo 2° Congresso entro Luglio p. v.

*** Ci informano che la Federazione dei mandolinisti alsaziani pare abbia intenzione di indire a Strasburgo, per la prossima Pentecoste, un congresso internazionale di società. La notizia merita conferma.

*** Il celebre mandolinista Silvio Ranieri è stato scritturato per una importante tournée di concerti in Olanda.

*** Da Copenaghen ci scrivono avere colà ottenuto un grande successo il notissimo chitarrista tedesco Enrico Albert, eseguendo la Fantasia di Legnani, Op. 9, il Minuetto N. 6 dell'Op. 11 di Sor e la Fantasia Originale di Vinas.

*** Il 9 corr. la « Choralia » di Losanga, diretta sempre dall'infaticabile M.^o Strani, ha dato la sua 26 « Soirée » con un magnifico programma che comprendeva, fra l'altro, anche la trascrizione Vizzari della celebre Ouverture mozartiana *Così fan tutte*. A nuovo presidente di detta Estudiantina è stato nominato il Prof. L. Chollet.

*** L'Estudiantina di Colmar, alla cui direzione presiede il solerte M.^o Meyer, ha festeggiato il 17° anniversario con un riuscitissimo concerto durante il quale fu eseguita col solito successo la riduzione Poli della Sinfonia di Cimarosa *Orzi e Curiazl*.

*** Un grande « Festival » mandolinistico si terrà a Boulogne s. M. il 1° Aprile p. v. per celebrare il 30° anniversario della nota Associazione « Amateurs O. et. M. ».

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure unire alla corrispondenza il francobollo da cent. 50.

Notiziario

Un concerto mandolinistico in una Chiesa

Abbiamo da Grosselo

Nell'ampia e severa chiesa di S. Francesco, gentilmente concessa dal nostro Vescovo, il nuovo Circolo « G. Donizetti » tenne il suo primo concerto con musica di Schubert, Gounod, Boccherini ecc. Assisteva un folto ed elegante uditorio che applaudì i singoli numeri festeggiando infine esecutori e direttore.

*** La nostra propaganda pro Scuole mandolinistiche ha, qua e là, le sue buone ripercussioni. Il Liceo di musica « Mascagni » di Genova ha infatti istituito recentemente un corso di mandolino e chitarra affidandone l'insegnamento al Prof. E. Danovaro, premiato all'ultimo nostro concorso solisti (1920).

*** Pure a Genova, il maestro M. Pedemonte ha tenuto una interessante conferenza sul tema « Come sorsero e si svilupparono in Italia le forme strumentali ». La conferenza è stata integrata da esecuzioni del quintetto Munier, che, insieme al conferenziere, fu molto applaudito.

*** Il noto maestro A. Malloggi col suo ottimo quartetto ha tenuto un concerto alla Corte di S. Rossore, guadagnandosi i rallegramenti di un eccezionale uditorio composto di Principi, dignitari, dame, ecc.

Musica pubblicata nel PLETTRO - Anno 1922

Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

1. Tentarelli - Mazurka Concerto per Mand. e Chit. Carcassi - Piccolo preludio per Chit. sola.
2. Amadei - Seduzione Fox trot per Mand. e Chit. Coletta - Baciarmi Valzer per Chitarra sola.
3. - Marais - Romanza (1611) per Mand. e Chit. Cannas - Pattuglia Siamese in Partitura per Quartetto (premiata) Carulli - Andante e Scherzo per Chitarra sola.
4. - Bracco - Il lamento d'un'anima Serenata per mandolino e chitarra. Barbeta - Pavana (1569) per chitarra sola.
5. - Sor - Minuetto - Rid. per Quartetto di Amadei Carraro - Gavotta in partitura per quartetto Terzi - Gagliarda (1593) per Chitarra.
6. - Sirlen della Lanca - Canzone nostalgica in partitura per quartetto (premiata). Rameau - Minuetto in partitura per quartetto - Riduz. di A. Amadei.
7. - Aguado - Studio per Chitarra. Lulli - Celebre Gavotta per Mandol. e Chitarra. Sirlen della Lanca - Giga per Mandolino solo.
8. - Amadei - Serenata Galante in partit. p. quart.
9. - Manente - Ricordo di Cairo - Pezzo Arabo in Partitura per Orchestra.
10. - Sirlen della Lanca - Sarabanda p. Mandol. solo. Schubert - Celebre Momento Musicale - Riduz. per Orchestra di A. Vizzari. Belletti - Tesoro - Marcia p. Mandol. e Chit.
11. - Giuliani - Studio per Chitarra. Manente - Tramonto d'Autunno - Fantasia per mandolino e chitarra. Bertucci C. - Danza di Bimbi - Mazurka per mandolino e chitarra.
12. - Mozart - Marcia Turca - per mandolino. Tentarelli - Invito alla Danza - Valzer per mandolino e chitarra. Puente Arnao - Schottisch per chitarra.

Inviando all'Amministrazione del « Plectro » cartolina vaglia di L. 10, si riceveranno tutti i numeri arretrati colla musica sopra elencata

METHODES CELEBRES POUR GUITARE ET MANDOLINE en vente aux bureaux du journal « Il Plectro »

Aguado, Grande Méthode complète pour guitar (texte espagnol). Fr. 8,35

Castellacci, Méthode complète pour guitar (texte française). 8,35

Majoration temporaire 100 %

Les prix sont indiqués en Francs Français.

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile. Premiata Tip. O. Biancardi - Lodi

